

Comune di Rimini  
Provincia di Rimini

PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI EDIFICIO AD USO  
COMMERCIO ALL'INGROSSO IN VIA VARISCO  
*Procedimento unico di cui all'art. 53 c. 1 lett. b) della  
L.R. 24/2017*

committenti:  
ARCA S.p.a.

progettisti:  
STUDIO ASSOCIATO PREGER  
- Arch. Edoardo Preger  
- Arch. Marco Preger

tav. n°

**2.1**

- Relazione tecnico descrittiva
- Relazione economico finanziaria
- Relazione sulle ricadute economico - sociali

scala:

data: 10 - 2020

revisione n°

concessione/estremi autorizzativi:



studio  
associato  
preger

via dell'arrigoni n°220  
47023 Cesena (fc)  
t. 0547/318943 - f. 0547/416365  
info@studioassociatopreger.it

nota: è proibita la riproduzione totale o parziale degli elaborati progettuali senza previa esplicita autorizzazione del progettista

## RELAZIONE TECNICO - DESCRITTIVA

La società ARCA S.p.A. ha acquistato un'area della superficie di 12.081,13 mq. in Via Varisco a Rimini (Foglio 109, particelle 924 del Catasto fabbricati e 915 – 918 del Catasto Terreni) per realizzare un magazzino commerciale alimentare all'ingrosso tipo "Cash&Carry", destinato a servire la sua clientela in zona, costituita in particolare da gestori di alberghi, ristoranti e bar. L'attuale struttura di ARCA, collocata nella zona nord di Rimini, non è infatti in grado di offrire un servizio adeguato ai suoi clienti presenti nella zona fra Rimini e Riccione, costretti a lunghi spostamenti con perdita di tempo e aggravio del traffico cittadino nel periodo più delicato per l'economia locale.

Un primo stralcio del nuovo insediamento è stato realizzato con la ristrutturazione di un capannone esistente di 889,94 mq. di SC, per dare una prima parziale risposta ai propri clienti. Il Cash&Carry è entrato in esercizio nel mese di aprile.

Vi è ora la assoluta urgenza di procedere ad un sostanziale ampliamento della struttura, portando la superficie della struttura a circa 3.600 mq di SC.

A questo fine si chiede di attivare il procedimento unico previsto dall'art. 53 della LR 24/2017.

Esso riguarda infatti *"interventi di ampliamento .... di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa .... per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate, nell'area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ..."*.

La richiesta è quindi pienamente coerente con quanto previsto dall'art. 53, e ha lo scopo di consentire ad ARCA di aprire la struttura completa per l'estate 2020.

### 1. L'ambito interessato dalla proposta



### Individuazione dell'area di intervento - Fig. 1

La zona di via Varisco ha ancora un carattere periurbano, per la presenza di attività produttive e di servizio molto eterogenee, inframmezzate da campi coltivati o in attesa di trasformazione. L'insediamento produttivo si è sviluppato nel tempo in modo poco ordinato, con la creazione di lotti direttamente affacciati sulla strada.

Nella figura 2 sono riportate le attività esistenti nell'ambito compreso fra la via Flaminia, la via Casalecchio, l'aeroporto e il Centergross, della superficie di circa 70 ettari. Sono quasi tutte attività e servizi legati all'economia della città e del turismo

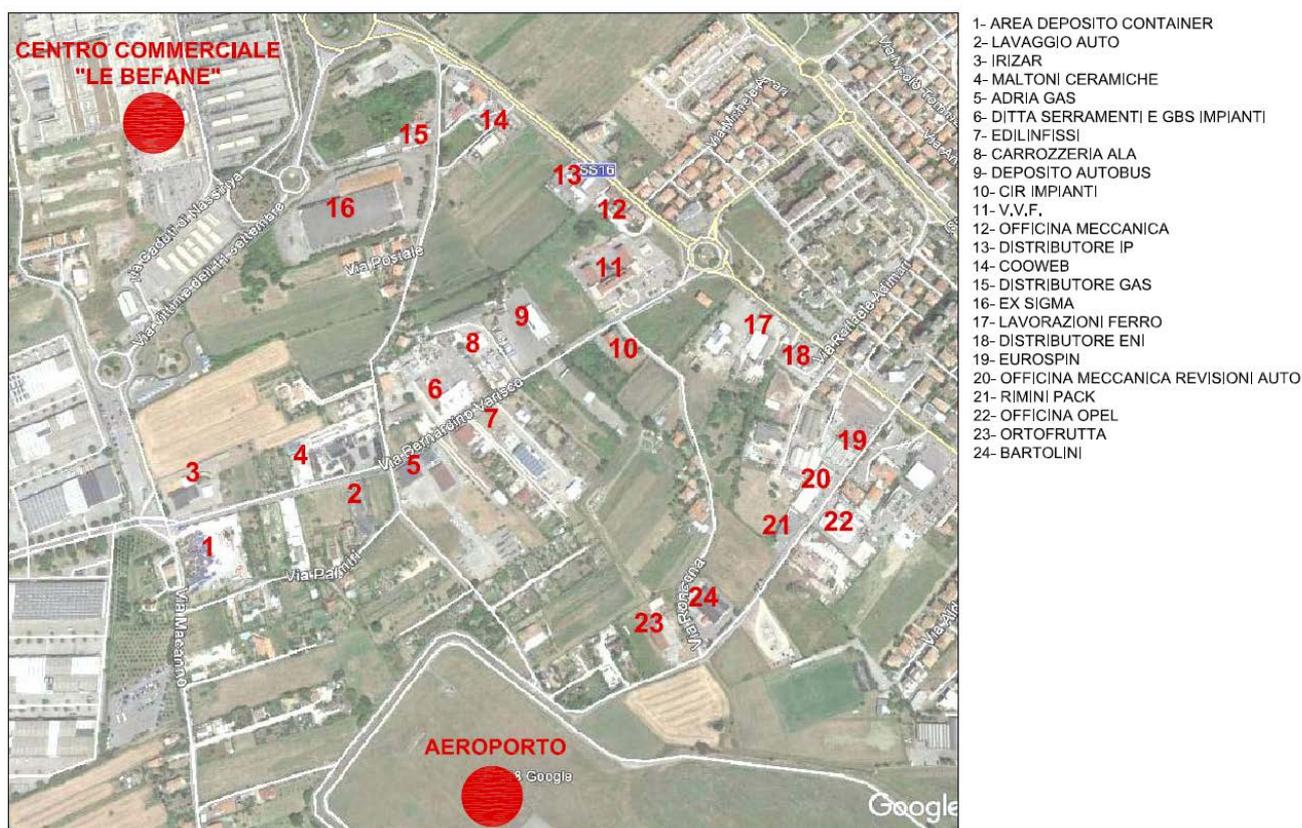


Figura 2- Individuazione delle attività e dei servizi presenti nell'area.

Fra le 24 attività individuate ci sono:

- Servizi pubblici (sede dei Vigili del Fuoco, deposito bus di linea);
- Servizi privati (deposito container, lavaggio auto, rifornimento gas, spedizioniere);
- Servizi legati all'auto (quattro officine/carrozzerie, due distributori di carburante, un lavaggio, un'attività di vendita autobus);
- Attività commerciali al dettaglio (Eurospin, ex Sigma) e ortofrutticole;
- Attività legate all'edilizia (ceramiche, infissi, impianti);
- Attività produttive (lavorazione del ferro), di imballaggio e di informatica.

Via Varisco ha una sezione carrabile abbastanza ampia (circa 9,00 metri), sufficiente per un traffico ancora abbastanza contenuto. È dotata di marciapiedi solo nel primo tratto di circa 130 metri, in corrispondenza della sede dei Vigili del Fuoco, mentre il restante tratto di circa 370 metri fino all'incrocio con via Palmiri è sprovvisto di spazi protetti per i pedoni. È questo il tratto più densamente edificato, mentre il tratto successivo fino alla via Macanno, vede ancora una prevalenza di spazi rurali non edificati. Superato questo incrocio si apre uno degli ingressi al Center Gross, per cui la via Varisco costituisce di fatto un asse di collegamento secondario fra la via Flaminia e questo importante insediamento commerciale di Rimini. Il principale collegamento è quello di via Vittime dell'11 Settembre, che si innesta direttamente sulla grande rotonda fra la circonvallazione e la stessa via Flaminia.

## **2. Coerenza dell'iniziativa con gli obiettivi del Masterplan Strategico**

L'area di via Varisco è compresa nel quarto anello, denominato "delle funzioni", ed è assimilabile al "tessuto urbano diffuso".

Il primo obiettivo del Masterplan è di passare da una città fratturata ad una città coesa e circolare, riconnettendo le varie parti urbane. Il PSC ha riconosciuto la vocazione produttiva, commerciale e di servizi di questa zona.

Il progetto ARCA contribuisce alla riconnessione urbanistica e funzionale sulla via Varisco, inserendosi fra due attività esistenti (Edilinfissi e CIR Impianti).

Il secondo obiettivo è la riqualificazione e la rigenerazione dell'edificato esistente.

L'intervento ha già portato alla demolizione di un fabbricato fatiscente, strutturalmente molto modesto e da tempo dismesso, sostituendolo con un edificio moderno ed efficiente, dotato delle urbanizzazioni e delle dotazioni pubbliche e private richieste.

Il terzo e il quarto obiettivo riguardano lo sviluppo di un modello di mobilità sostenibile, anche con la creazione di percorsi pedonali e ciclabili.

Come si è detto, la nuova attività ridurrà in modo consistente gli spostamenti dei clienti del settore HO.RE.CA presenti in gran numero nella zona sud fra Rimini e Riccione.

Inoltre la via Varisco si innesta sulla via Flaminia con una adeguata rotatoria, per cui non si aggrava la situazione di congestione oggi presente nella via Flaminia.

La sezione attuale della strada appare adeguata rispetto alla sua classificazione di "strada extraurbana secondaria", riportata nell'allegato C al PUM 2008. Pur non essendo questo il collegamento principale fra la via Flaminia e il Centergross, la via Varisco costituisce certamente un collegamento locale di una certa importanza.

Il piano non prevede un collegamento ciclabile su questa arteria, ma sarà opportuno valutare con l'Amministrazione l'opportunità di creare condizioni di sicurezza per i pedoni almeno su un lato della strada, oggi del tutto priva di marciapiede, e con una configurazione tale da invitare alla velocità.

La nuova attività è pienamente coerente con la principale vocazione turistica di Rimini, di cui costituisce un servizio di supporto indispensabile.

Inoltre rientra nei criteri formulati dal Comune di Rimini con il "Pacchetto Imprese", dove si privilegiano le reali attività produttive rispetto alle iniziative di semplice valorizzazione immobiliare.

### 3. Il progetto



#### *Inserimento del Cash & Carry ARCA nella zona di via Varisco*

Il lotto oggetto di intervento ha una forma trapezia, con fronte su via Varisco di circa 80 metri, e due lati rispettivamente di 147 e 170 metri. È frutto della fusione di due lotti preesistenti di circa 38 metri di larghezza ciascuno, che è la dimensione di quasi tutti i lotti esistenti e in gran parte già edificati su questo lato di via Varisco, fino alla via Palmiri.

Si prevedono due punti di accesso, uno di ingresso lato monte e l'altro di uscita lato mare.

Questa sistemazione potrà essere funzionale anche per l'accesso al lotto compreso fra l'area ARCA e l'area Edilinfissi, che oggi ospita piccole strutture precarie. La dimensione dell'area consente di completare in futuro l'edificazione, creando una struttura con fronte di 20 - 22 metri.

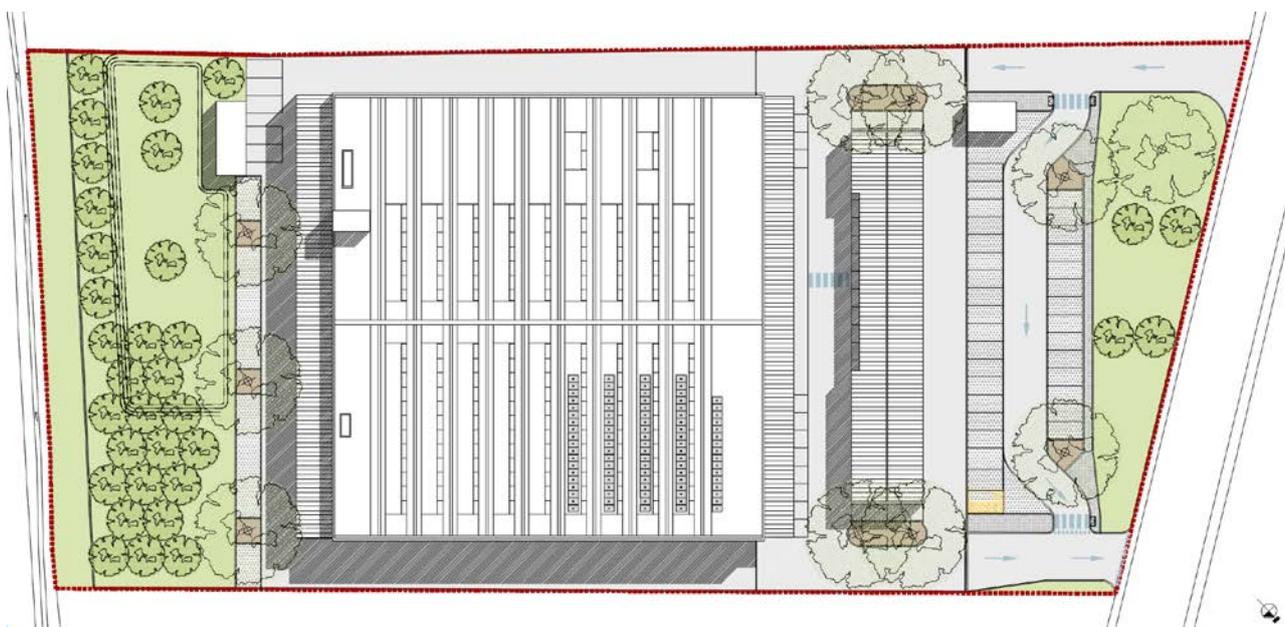
L'area pubblica è prevista in fregio a via Varisco, e occupa un'area complessiva di mq. 1.830,87 pari al 15% circa della ST totale. Comprende una fascia verde di filtro e il parcheggio pubblico. Nel progetto si propone di dare più spazio al parcheggio con due file di stalli (34 in totale), riducendo l'area a verde, mantenendo la quota del 15% complessivo di dotazioni pubbliche.

Il parcheggio privato è previsto in adiacenza all'area pubblica, sul fronte di ingresso della struttura, con circa 50 posti auto. Due percorsi laterali alla struttura consentono l'ingresso e l'uscita degli autocarri per servire il piazzale di carico e scarico posto sul fronte posteriore.

L'area è completata nella parte posteriore con un'area a verde privato di 2.020,62 mq, adeguatamente alberata per fare anche da filtro verso l'area agricola adiacente.

La superficie permeabile SP è pari a mq. 3.744,12, sommando l'area a verde pubblico, quella a verde privato e gli stalli del parcheggio pubblico che saranno realizzati con pavimentazione permeabile, garantendo così il rapporto con la ST pari a 0,30 mq/mq.

### **La struttura**



L'intervento già realizzato, della superficie di mq. 889,84, viene ampliato sul retro e verso ovest, portando la superficie utile a mq. 3.585,15, pari a 0,29 mq/mq di ST. Considerando anche la pensilina di copertura dei parcheggi, la SC arriva a mq. 3.885,95, pari a 0,322 mq/mq., un valore sostanzialmente vicino a quanto indicato dal PSC ("attorno a 0,30 mq/mq").

L'intervento prevede la demolizione del corpo bagni e spogliatoi sul fronte esistente, la ristrutturazione della restante parte (riguardante unicamente l'allargamento di un'apertura esistente, la demolizione dei pannelli sandwich a chiusura dei due lati provvisori e delle pareti d'arredo nell'attuale area vendita) e la nuova costruzione della parte in ampliamento.

Il corpo principale ha una forma quadrata (circa metri 60 x 60), a questo si aggiunge un corpo basso sul fronte principale. Due ampie pensiline a sbalzo sono poste a protezione dell'ingresso dei clienti e del carico e scarico merci sul lato opposto. La struttura prefabbricata è costituita da due sole campate.

La struttura sarà di tipo prefabbricato con copertura a shed, per un'ottimale illuminazione interna dell'area vendita, che sarà pari almeno a 1/8, e per circa metà apribili, ai fini del rapporto di areazione pari almeno a 1/16 della superficie di vendita. Una porzione della copertura, lungo il fronte principale, sarà di tipo piano per ospitare gli impianti. I tamponamenti saranno in pannelli prefabbricati in c.a.

L'altezza massima dell'estradosso del solaio di copertura sarà di 8ml, mentre sul fronte principale i pannelli prefabbricati arriveranno fino ad un'altezza massima di 8.5ml.

Sul fronte principale verrà realizzata in opera una struttura in c.a. con tamponamenti in laterizio, che ospiterà le aree filtro per l'ingresso e l'uscita dei clienti (al fine di proteggere dagli sbalzi termici gli addetti che lavorano nelle vicinanze dell'area casse), due uffici e i servizi igienici per i clienti.

Nell'area di carico e scarico posta sul retro verrà posta una piccola struttura prefabbricata in c.a. per ospitare la cabina di trasformazione utente e il locale quadri elettrici.

L'area di vendita sarà di 2.805,02 mq. Sulla destra dell'area vendita, per chi entra, si troverà il disimpegno freschi, la zona delle celle frigorifere, gli spogliatoi e servizi igienici del personale e i laboratori di macelleria e pescheria con annesso spogliatoio e bagno. I laboratori avranno un rapporto aereo-illuminante uguale o maggiore ad un ottavo, grazie ai lucernari posti in copertura. Sul fondo il disimpegno secchi e un locale per la ricarica dei muletto.

Su tutto il fronte principale e su quello posteriore saranno realizzate due pensiline in acciaio con una profondità di 5 ml, tamponate con pannelli in alluminio preverniciato.

L'accesso alla copertura avverrà tramite una scala interna posta sul retro.

I servizi igienici, gli spogliatoi, il laboratorio di macelleria e gli uffici avranno pavimentazioni in gres. Tutto il resto verrà pavimentato con un battuto di cemento colorato in pasta con finitura al quarzo. I rivestimenti riguarderanno solo i servizi igienici, i laboratori e le zone degli spogliatoi e del disimpegno freschi munite di lavabi.

Saranno realizzati controsoffitti in cartongesso in pannelli 60x60 nei servizi igienici, negli spogliatoi, nei laboratori, negli uffici, nella zona casse e negli ambienti filtro di ingresso e uscita.

La struttura sarà tinteggiata internamente in tutte le sue parti con idropittura lavabile e solo per quanto riguarda le pareti del disimpegno freschi si adotterà uno smalto lavabile per una più efficace igienizzazione dell'ambiente.

I pavimenti avranno un coefficiente di attrito dinamico  $\mu \geq 0,40$ . Tutti i parapetti interni ed esterni saranno di altezza maggiore o uguale a ml 1 e non scalabili. Tutti i vetri delle finestre saranno conformi alle norme UNI 7697/2007 e s.m.i.

Nel parcheggio clienti la doppia fila centrale di posti auto verrà protetta da una pensilina metallica con pilastratura centrale e pannelli sandwich ad effetto antirombo. Le pavimentazioni esterne saranno in asfalto per il parcheggio clienti e i corselli laterali e in battuto di cemento, con finitura al quarzo, per il marciapiede prospiciente l'ingresso e per la zona di carico e scarico. È prevista l'installazione di infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli ai sensi dell'art. 4, comma 1 ter, del DPR 380/2001.

Per quanto riguarda la copertura arborea dell'area destinata a parcheggio privato, almeno il 30% secondo il Regolamento del Verde, si è optato per l'inserimento di quattro alberi di prima grandezza in altrettante fasce inghiaiate ai due lati della fila centrale di posti auto. I tronchi saranno protetti dagli urti con apposite griglie in acciaio. È previsto il sistema di irrigazione.

La copertura arborea dell'area verde privata sarà pari almeno al 50%.

Sul lato Sud-Est, in fregio allo scolo consorziale presente, la recinzione, come pure le alberature, saranno arretrate di almeno 5m dal confine di proprietà che coincide con il ciglio del fosso, così come richiesto dal Consorzio di Bonifica della Romagna anche per la prima parte dell'intervento.

È prevista la realizzazione di una cabina ENEL a servizio della nuova attività, mediante pratica edilizia autonoma. Questa verrà realizzata nell'area pubblica per permettere l'accesso dei tecnici ENEL indipendentemente dagli orari di apertura dell'ingrosso.

L'immagine architettonica della struttura risponde alla tipologia stabilita da ARCA per tutti suoi Cash&Carry. Si riporta la foto dell'ultima struttura inaugurata due anni fa a S. Lazzaro di Savena, che ha dimensioni e caratteristiche del tutto simili a quella che si intende realizzare a Rimini.



*Cash & Carry ARCA a S. Lazzaro di Savena*



*Vista della struttura di progetto*

#### **4. Indicazione dei parametri urbanistico – edilizi degli interventi proposti**

Superficie territoriale ST	= mq. 12.081,13
Superficie fondiaria SF	= mq. 10.221,95
Superficie area pubblica	= mq. 1.830,87
Superficie utile di progetto SU	= mq. 3.585,15
Volume totale di progetto	= mc. 26.602,46
Superficie a verde privato	= mq. 2.046,43
Superficie a parcheggio privato P3	= mq. 2.780,66
Totale superficie permeabile SP	= mq. 3.744,12

#### **5. Destinazioni d'uso e superfici complessive**

La destinazione d'uso della struttura è "b5 - commerciale all'ingrosso".

La superficie complessiva proposta è così composta:

Superficie utile edificio SU	= mq. 3.585,15
Superficie accessoria della pensilina SA	= mq. 501,33
TOTALE SC (SU+ 60% di SA)	= mq. 3.885,95 (UT pari a 0,322 mq/mq)

#### **6. Dotazioni e infrastrutture pubbliche da realizzare e cedere**

Parcheggio pubblico P1 – P2	= mq. 1.073,22
Verde pubblico U (compreso marciapiede)	= mq. 757,65
Totale parcheggio + verde	= mq. 1.830,87 (pari al 15% della ST)

#### **7. Indicazione dei livelli prestazionali degli edifici riguardo alla sicurezza e al risparmio energetico**

*Sicurezza dal punto di vista sismico-strutturale.*

La progettazione di tutte le opere prenderà spunto da elementi riguardanti la caratterizzazione dei suoli e dei terreni derivati direttamente dalle analisi geologiche e geotecnica sui terreni in sito.

Le opere stradali, come pure le opere impiantistiche, non potranno prescindere da un corretto dimensionamento degli elementi di base e di fondazione al fine di massimizzare le prestazioni in termini di sicurezza, durabilità e manutenibilità.

Per quanto riguarda gli edifici nelle parti strutturali primarie, come pure le per le parti accessorie, si farà riferimento alla normativa specifica in materia di costruzioni ed in particolare al Decreto Ministero Infrastrutture e Trasporti 17/01/2018.

Saranno adottati criteri e parametri finalizzati a ridurre il rischio sismico e massimizzare il livello di sicurezza delle strutture.

L'obiettivo finale perseguito del processo progettuale sarà quello di ottenere organismi nei quali poter integrare la maglia strutturale con le componenti architettoniche in modo ottimale ottenendo una risposta prestazionale dinamico-strutturale di alto livello.

*- Aumento dell'efficienza energetica e della produzione di energia da fonti rinnovabili.*

Al fine di perseguire la massima efficacia dei requisiti di prestazione energetica per un edificio di nuova costruzione nell'ambito terziario, con particolare riferimento ad attività di tipo commerciale alimentare, saranno adottati criteri di applicazione in vari ambiti caratteristici delle costruzioni.

- Isolamento termico: al fine di contenere le perdite per trasmissione, sarà verificato il coefficiente globale di scambio termico per trasmissione per unità di superficie disperdente, determinato per l'intero involucro edilizio. Questo valore consentirà di equilibrare i valori di trasmittanza termica dei componenti edilizi in modo più uniforme possibile onde evitare sbalzi fra le varie tipologie (pareti, coperture, pavimentazioni, infissi). Naturalmente i requisiti di prestazione energetica globale e parziale saranno verificati con l'utilizzo del metodo dell'edificio di riferimento come previsto dalla D.G.R. 1715/2006.

- Controllo della condensazione: nella costruzione dell'edificio si avrà particolare attenzione ai ponti termici, al fine di evitare il rischio di formazione di muffe, di condense interstiziali. Nella scelta dei materiali costituenti l'involucro edilizio, si terrà in particolare conto il controllo degli apporti di energia termica in regime estivo.

- Impianto di climatizzazione invernale ed estiva: farà capo ad una centrale di trattamento aria alimentata da un sistema di recupero di calore dai cascami di dissipazione frigorifera del sistema alimentare, integrato da una pompa di calore ad alta efficienza. Ciò consentirà di recuperare calore ai fini del rinnovo dell'aria ambiente e utilizzarlo per il riscaldamento dello stesso, anziché dissiparlo in esterno. E' previsto l'uso di fonti di energia alternativa, nel caso specifico un impianto fotovoltaico, in sostituzione di energia primaria (elettricità da rete), sia per il riscaldamento degli ambienti che per la produzione dell'acqua calda per usi sanitari.

- Adozione di sistemi di regolazione e controllo: l'impianto di climatizzazione sarà dotato di sistemi per la regolazione automatica della temperatura ambiente al fine di non determinare sovra riscaldamenti per effetto degli apporti solari e degli apporti gratuiti interni, nonché da sovra raffreddamenti per effetto degli apporti dei banchi frigoriferi.

## 8. Conformità dell'intervento proposto agli strumenti urbanistici

### Le previsioni del PSC

L'area è classificata dal vigente PSC come "ambito ASP\_ NB per nuovi insediamenti produttivi e relative dotazioni" (art. 5.8 delle NTA del PSC), con la possibilità di insediare anche attività terziarie, commerciali e logistiche.

In base all'art. 4.4 "Perequazione urbanistica e diritti edificatori", nelle aree ASP\_N è previsto un diritto edificatorio pari a 0,08 - 0,10 mq/mq, da moltiplicare per il fattore 3. Per cui il DE affidato al POC risulta pari a 0,24 - 0,30 mq/mq, fino ad un massimo consentito di 0,45.

Secondo l' art. 5.8 – "Ambiti per nuovi insediamenti specializzati per attività produttive (ASP\_N)", la indicazione al POC è di mantenere il DE intorno a 0,30 mq/mq, entro un massimo di 0,40 mq/mq, mentre la Superficie permeabile SP non può essere inferiore al 30% della ST.

La struttura che si intende realizzare è destinata alla funzione b5 "commerciale all'ingrosso" Il Cash € Carry è una struttura commerciale riservata ad operatori professionali con partita IVA del settore alberghiero e della ristorazione.

La SC che si intende realizzare avrà un indice complessivo UT pari a 0,32 mq/mq, di cui 0,04 è costituito dalla pensilina di copertura del parcheggio.

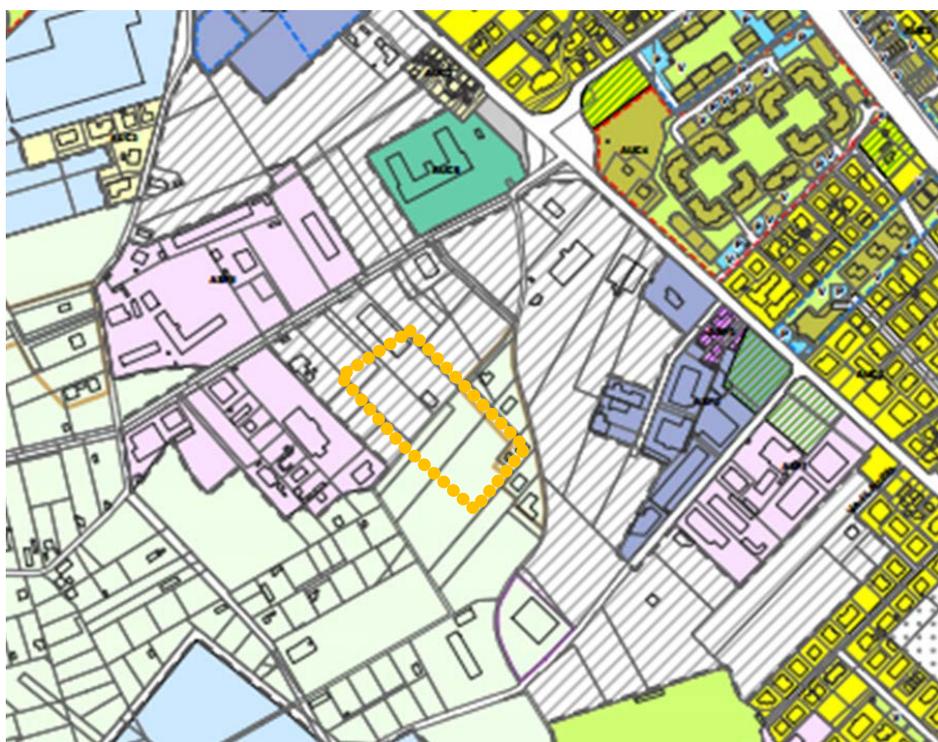


Fig. 3 – Stralcio del RUE – Tavola di assetto

AMBITI DI PROGETTO ATTUABILI TRAMITE POC	
	AR - Ambiti di riqualificazione (art. 66)
	ANS - Ambiti per nuovi insediamenti urbani e relative dotazioni (art. 73)
	ASP_N - Ambiti per nuovi insediamenti produttivi e relative dotazioni (art. 74)
	APF - Poli funzionali (art. 75)



## RELAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA

### Stima di massima dei lavori previsti

Si evidenzia che la stima fa riferimento ad altri interventi simili e di pari livello realizzati da ARCA nel corso del biennio 2017 – 2018, ed è esclusivamente basata su una valutazione parametrica del costo a mq. degli interventi sopra citati.

### **OPERE DI URBANIZZAZIONE**

Strade e parcheggi (completamento ) = mq. 868 X 162 €/mq	= €.	140.600
Verde attrezzato = mq. 744 X 25 €/mq	= €.	18.600
<b>TOTALE OPERE DI URBANIZZAZIONE</b>	= €.	<b>159.200</b>

### **AMPLIAMENTO DEL FABBRICATO**

Realizzazione dell'edificio = mq. 2.733 X 730 €/mq	= €.	1.995.000
Opere esterne (parcheggi e piazzali di manovra) = mq. 965 X 162	= €.	156.300
Opere esterne (verde privato)= mq. 1.000 X 25	= €.	25.000
<b>TOTALE OPERE PRIVATE</b>	= €.	<b>2.176.300</b>

### **RIEPILOGO DEI COSTI**

COSTO TOTALE DEGLI INTERVENTI PUBBLICI E PRIVATI	= €.	2.335.500
SPESE TECNICHE E VARIE 10%	= €.	233.550
ALLACCIAMENTI E VARIE	= €.	100.000
CONTRIBUTO SUL COSTO DI COSTRUZIONE		
U2 = mq. 3.063 X 7,00 €/mq. di SC	= €.	21.441
T + S = mq. 3.063 X 8,5	= €.	26.035
<b>TOTALE</b>	= €.	<b>2.716.526</b>
IMPREVISTI	= €.	83.474
<b>TOTALE COMPLESSIVO (valore arrotondato)</b>	= €.	<b>2.800.000</b>

N.B. Non viene stimato l'eventuale contributo straordinario, che dovrà essere definito, se dovuto, con l'Amministrazione Comunale. In questo caso dovrà essere valutata la metodologia di calcolo, seguendo le indicazioni della normativa regionale (delibera dell'Assemblea regionale ER n. 186 del 20/12/2018).

### **Verifica degli oneri di urbanizzazione**

Come da delibera dell'Assemblea regionale ER n. 186 del 20/12/2018, per nuova costruzione di edilizia commerciale all'ingrosso, in aree esterne al territorio urbanizzato (prima classe dei comuni).

Oneri di U1 = €. 24 per mq. di SC .

Risulta: mq. 3.063 X 24 = €. 73.512 che saranno interamente scomputati in quanto la spesa delle opere di urbanizzazione è stimata pari a €. 159.200.

## RELAZIONE SULLE RICADUTE ECONOMICO - SOCIALI DEL PROGETTO

- 1) L'intervento, del valore di circa € 8.000.000, costituisce un contributo alla ripresa dell'economia locale in una fase di pesante recessione economica
- 2) Il negozio Cash & Carry, triplica l'attuale superficie, oggi del tutto insufficiente, consentendo di dare un servizio più efficiente ad un settore strategico per l'economia riminese (Hotel, ristoranti e bar), facilitando l'accesso a tutti i clienti del settore sud di Rimini e di Riccione.
- 3) Si prevede un incremento del numero dei clienti dagli attuali 1.000 a 3.000
- 4) Nell'attività saranno impiegati a regime 15/25 addetti (estate-inverno), con un aumento di 10 unità rispetto alla attuale superficie.
- 5) Si prevede un aumento del fatturato del punto vendita di ARCA Rimini 2 di €. 7.500.000/anno. Trattandosi di un'azienda da sempre radicata in Romagna, è un ulteriore contributo all'economia locale.
- 6) ARCA è un'azienda in forte sviluppo, che ha sta incrementando il proprio fatturato annuo alla luce dello sviluppo costante.

ARCA è una azienda da sempre radicata nel territorio romagnolo, che ha costantemente aumentato il suo fatturato negli ultimi anni, contribuendo alla crescita dell'economia locale"